

UN NATALE ALTERNATIVO PER I LICENZIATI DELL'EX WAGON LITS



[HTTP://WWW.ILJOURNAL.IT/2011/UN-NATALE-ALTERNATIVO-PER-I-LICENZIATI-DELLEX-WAGON-LITS/291442](http://www.iljournal.it/2011/un-natale-alternativo-per-i-licenziati-dellex-wagon-lits/291442)

LA PROTESTA DEGLI 800 DIPENDENTI DELLA SERVIRAIL ITALIA, RAIL SERVICES INTERNATIONAL (RSI) E WASTEELS (L'EX WAGON LITS), CHE DALL'11 DICEMBRE SCORSO SI TROVANO SENZA LAVORO, NON CONOSCE SOSTA. NON SONO RIUSCITA A A FERMARLA NEMMENO LE FESTE NATALIZIE.

NATALE SUI TETTI, DUNQUE, PER CENTINAIA DI PERSONE, CHE SI SONO RITROVATE A 'BRINDARE' NEI

PRESIDI OCCUPATI DI VIA PRENESTINA 135/B A ROMA, E DELLA TORRE DELLA STAZIONE CENTRALE DI MILANO.

“NOI NON CI FERMIAMO” AFFERMANO GLI OCCUPANTI, CHE SI RITROVANO LÌ A CAUSA DEI TAGLI AL SERVIZIO ESEGUITI DALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DI TRENITALIA, MAURO MORETTI.

GIOVEDÌ SCORSO, CON UN COMUNICATO, IL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO HA CERCATO DI PLACARE GLI EX LAVORATORI PROMETTENDO DI IMPEGNARSI PER LA “RICOLLOCAZIONE IN DUE ANNI DEGLI 800 LAVORATORI MEDIANTE L'APPALTO DI ATTIVITÀ A TUTTI COLORO CHE NON HANNO TROVATO OCCUPAZIONE NELLA PROSECUZIONE DEI PRECEDENTI APPALTI RELATIVI AI ‘SERVIZI NOTTE’”. UNA PRIMA RISPOSTA AI LAVORATORI CHE OCCUPANO L'EDIFICIO DI VIA PRENESTINA A ROMA, POTREBBE ESSERE L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO NOTTE SULLA TRATTA ROMA- PARIGI, IN PREVISIONE PER I PRIMI SEI MESI DEL 2012. TRENITALIA NELLA NOTA SPIEGA ANCHE I MOTIVI CHE HANNO PORTATO L'AZIENDA A QUESTA “DIFFICILE DECISIONE DI RIMODULAZIONE DEL SERVIZIO NOTTE”: SECONDO IL GRUPPO, INFATTI, IL TRAFFICO DEI TRENI NOTTURNI HA REGISTRATO, NEGLI ULTIMI ANNI, UNA COSTANTE FLESSIONE, CON PERDIRE “DI OLTRE 100 MILIONI DI EURO PER IL 2011”.

INOLTRE, SEMPRE IN BASE A CIÒ CHE SI LEGGE SUL COMUNICATO DI TRENITALIA “DEGLI 800 LAVORATORI DIPENDENTI DALLE DITTE CHE SVOLGEBANO QUESTI APPALTI, CIRCA UN CENTINAIO POTREBBERO ANDARE IN PENSIONE, ALTRI TROVERANNO OCCUPAZIONE IN NUOVI APPALTI E PER GLI 87 LAVORATORI CHE SVOLGEBANO LA MANUTENZIONE SULLE VETTURE DEI SERVIZI NOTTURNI, SONO IN CORSO VERIFICHE CON LE ISTITUZIONI COMPETENTI, SU UN'IPOTESI CHE ASSICURI LORO LA CONTINUITÀ LAVORATIVA”.

MA I LAVORATORI LICENZIATI NON SI FIDANO. GIÀ ALL'ANNUNCIO DEL COMUNICATO, UNO DEGLI OCCUPANTI DI MILANO, DAVANTI ALLE TELECAMERE DI SERVIZIO PUBBLICO, HA AMMESSO DI VEDERE IN QUESTE PAROLE “LE SOLITE PROMESSE CHE NON VENGONO MAI MANTENUTE”. E COSÌ NESSUNO HA INTENZIONE DI ABBANDONARE I PRESIDI. “ANZI- IRONIZZA QUALCHE EX LAVORATORE LA NOTTE DI NATALE- NOI CI PRENDIAMO L'IMPEGNO DI SCENDERE TRA 24 MESI, QUANDO LE FERROVIE CI AVRANNO RICOLLOCATI TUTTI. QUANDO ANDIAMO A FARE LA SPESA NON POSSIAMO CERTO DIRE CHE PAGHEREMO ENTRO 24 MESI”.

LA CENA DELLA VIGILIA E IL PRANZO NATALIZIO SONO STATI QUELLI TRADIZIONALI, SIA A MILANO CHE A ROMA, CON I FAMILIARI DEGLI OCCUPANTI CHE, ATTRAVERSO DEI CESTI CHE VENIVANO ISSATI SUI TETTI, HANNO RIFORNITO DI CIBO I LORO PARENTI. E GLI AUGURI IN QUESTO CASO SONO STATI ANCORA PIÙ SENTITI, DATA LA CAUSA PER LA QUALE STANNO LOTTANDO.

Di Alessandra Modica - 26 dicembre 2011